

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata

VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

VERBALE N. 4/2026

In data 13 aprile 2026 alle ore 9.25 presso la sede legale della CCIAA di Basilicata, sita in Corso XVIII Agosto, 34 - Potenza, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti* nelle persone di:

Dott. Tindaro Camelia	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle finanze	Presente online
Dott. Enrico Martini	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Presente online
Dott. Giovanni Franco D'Ercole	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Basilicata	Presente online

giusta nomina disposta con Delibera di Consiglio camerale n.17 del 19 ottobre 2023, integrata con deliberazione di Consiglio n.3 del 23 gennaio 2024, per procedere all'esame del Bilancio d'esercizio 2025 della CCIAA della Basilicata.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con note nn. 9342 e 9343 del 2 aprile 2026 trasmessa con pec, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal responsabile dei Servizi Finanziari, dott. Carlo Racamato, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, dopo ampia e approfondita discussione redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2025 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente verbale viene trasmesso, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005, al Rappresentante legale dell'Ente, nonché notificato con Pec, a cura dell'Ente camerale, in base a quanto stabilito nel Decreto Legislativo n. 123 del 20 giugno 2011 e nel decreto MEF 27 marzo 2013 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale Servizi di Vigilanza (DGv@pec.mimit.gov.it) al Ministero dell'Economia e delle Finanze (rgs.ragioniereregionale.coordinaamento@pec.mef.gov.it) ed, infine, inoltrato alla Regione Basilicata (presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 11.30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti/sindacale

Dott. Tindaro Camelia (Presidente)
Dott. Enrico Martini (Componente)
Dott. Giovanni Franco D'Ercole (Componente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato trasmesso, con note nn. 9342 e 9343 in data 2/04/2026, al *Collegio dei revisori*, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- c) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2025, chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad euro 636.571,04.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	5.342.286,15	5.493.533,79	-151.247,64	-2,83%
Attivo circolante	17.523.558,56	16.798.740,23	724.818,33	4,14%
Ratei e risconti attivi	17.533,41	17.533,41	0	0,00%
Totale attivo	22.883.378,12	22.309.807,43	573.570,69	2,51%
Patrimonio netto	16.058.903,81	15.422.332,77	636.571,04	3,96%
Fondi rischi e oneri	661.301,51	557.722,64	103.578,87	15,66%
Trattamento di fine rapporto	3.189.228,28	3.186.107,64	3.120,64	0,10%
Debiti	2.973.944,52	3.143.644,38	-169.699,86	-5,71%
Ratei e risconti passivi	0	0	0	0,00%
Totale passivo	6.824.474,31	6.887.474,66	-63.000,35	-0,92%
Conti d'ordine				

CONTO ECONOMICO	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	9.546.303,72	10.130.131,23	-583.827,51	-5,76%
Costo della Produzione	9.615.382,71	9.631.385,94	-16.003,23	-0,17%
Differenza tra valore o costi della produzione	-69.078,99	498.745,29	-567.824,28	-113,85%
Proventi ed oneri finanziari	41.249,49	30.515,19	10.734,30	35,18%
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0,00	0,00%
Proventi e oneri straordinari	664.400,54	873.509,38	-209.108,84	-23,94%
Risultato prima delle imposte	636.571,04	1.402.769,86	-766.198,82	-54,62%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			0,00	0,00%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	636.571,04	1.402.769,86	-766.198,82	-54,62%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2025 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2025 (a)	Conto economico anno 2025 (b)	Variazione +/- c=b - a	Differ. % c/a
Valore della produzione	9.908.012,97	9.546.303,72	-361.709,25	-3,65%
Costo della Produzione	10.633.438,54	9.615.382,71	-1.018.055,83	-9,57%
Differenza tra valore o costi della produzione	-725.425,57	-69.078,99	656.346,58	-90,48%
Proventi ed oneri finanziari	24.100,00	41.249,49	17.149,49	71,16%
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0,00	0,00%
Proventi e oneri straordinari	369.294,17	664.400,54	295.106,37	79,91%
Risultato prima delle imposte	-332.031,40	636.571,04	968.602,44	-291,72%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			0,00	0,00%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-332.031,40	636.571,04	968.602,44	-291,72%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che:

Il risultato d'esercizio 2025, rispetto ai dati presunti pari a -332.031,40, presenta un miglioramento di circa 969 mila euro. Tali economie sono dovute a maggiori diritti di segreteria per ca.150 mila euro accertati rispetto alle previsioni, a minori oneri di funzionamento e oneri del personale rispetto alle previsioni assestate del 2025, pari, rispettivamente, a circa 386 mila euro e a 375 mila euro ed a maggiori introiti di proventi essenzialmente legati al diritto annuale, per effetto della c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali, per economie della gestione straordinaria pari a ca.300 mila euro, unitamente ad altre economie varie registrate nell'ambito degli interventi promozionali. Di segno negativo risultano i contributi e trasferimenti che presentano minori proventi accertati pari a euro 255 mila rispetto alle somme previste, per effetto delle risultanze del fondo perequativo Unioncamere.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente i risultati economici realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaurientemente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio d'esercizio 2025.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Costi di impianto e ampliamento				
-Fondo di ammortamento				
Valore netto costi di impianto				
Costi di sviluppo				
-Fondo di ammortamento				
Valore netto costi di impianto				
Software	2.218,11		1.286,72	931,39
Altre immobilizzazioni immateriali	15.061,39		4.812,17	10.249,22
.....				
Totali	17.279,50		6.098,89	11.180,61

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Terreni e fabbricati	12.828.432,57	47.075,52		12.875.508,09
-Fondo di ammortamento	8.294.942,11		164.503,98	8.459.446,09
Valore netto Terreni e Fabbricati	4.533.490,46		117.428,46	4.416.062,00
Impianti e macchinario	29.146,80			29.146,80
-Fondo di ammortamento	29.146,80			29.146,80
Valore netto Impianti e macchinari	0			0
Attrezzature industriali e commerciali				
-Fondo di ammortamento				
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali				
Altri beni	2.520.041,28	30.859,41		2.550.900,69
-Fondo di ammortamento	2.108.881,05		4.151,51	2.104.729,54

Valore netto altri beni	411.160,23	35.010,92		446.171,15
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	4.944.650,69		82.417,54	4.862.233,15

La diminuzione di valore dei fabbricati è determinata dal saldo dei lavori effettuati nell'anno presso le varie sedi camerali, al netto della quota di ammortamento della sede secondaria di Via dell'Edilizia.

L'aumento del valore dei beni mobili è fondamentalmente legato agli acquisti effettuati nel corso del 2025.

Per le quote di ammortamento sono stati applicati i coefficienti previsti dal d.m. 31.12.1988. Per l'ammortamento dei fabbricati l'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in applicazione del principio contabile OIC n.16. Il Ministero dello sviluppo economico, con nota n.212337 del 01.12.2014 ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di commercio.

L'interruzione dell'ammortamento è possibile per tutti i fabbricati tranne per quello di Via dell'edilizia a Potenza, per il quale il valore di mercato (circa 2,2 milioni di euro) è inferiore al valore contabile (circa 2,3 milioni di euro) al 31.12.2024. Infatti, tra le quote di ammortamento dei fabbricati del 2025 viene iscritta la quota di Via dell'Edilizia di Potenza, pari a euro 164.503,98.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	165.822,76			165.822,76
Crediti	365.780,84		62.731,21	303.049,63
Altri titoli				
Totali	531.603,60		62.731,21	468.872,39

Le immobilizzazioni finanziarie sono diminuite per effetto della riduzione dei prestiti al personale su indennità di anzianità/TFR a seguito dell'estinzione dei relativi prestiti al personale cessato dal servizio a cui è stata pagata l'indennità di anzianità / TFR maturata.

Si prende atto che, per quanto attiene all'elenco delle partecipazioni, è stata registrata la cancellazione della partecipazione nell'associazione Mirabilia Network con valore pari a zero in quanto rientrante nell'ambito delle partecipazioni in associazioni varie, per le quali l'ente pagava solo una quota annua di partecipazione. Ciò in esecuzione della delibera di Giunta n.93 del 19.12.2025.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo del costo d'acquisto dei beni in giacenza.

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2025	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.010,46	-1.246,35	6.764,11

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione;			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totali	8.010,46	-1.246,35	6.764,11

Le rimanenze finali delle sedi di Potenza e Matera sono diminuite di circa 1.246 euro nel 2025, rispetto al 2024.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2025	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2025
Verso clienti	162.190,90	2.656,90	164.847,80
Crediti da diritto annuale	1.030.757,07	41.603,77	1.072.360,84
Crediti verso organismi sistema camerale	-	2.665,85	2.665,85
Crediti servizi conto terzi	176,08	-176,08	0
Erario conto IVA	-2.958,86	2.243,23	-715,63
Verso altri	265.744,60	-7.986,40	257.758,20
Totali	1.455.909,79	41.007,27	1.496.917,06

Il collegio prende atto del leggero incremento dei crediti verso clienti, dei crediti per diritto annuale e dei crediti verso organismi del sistema camerale, mentre sono in diminuzione i crediti diversi verso altri.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2025	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2025
Istituto Tesoriere	15.330.168,55	687.554,17	16.017.722,72
C/c postale	0		0
Banca conto incassi da regolarizzare	4.651,43	-2.496,76	2.154,67
Totali	15.334.819,98	685.057,41	16.019.877,39

Detti importi trovano corrispondenza con la certificazione di tesoreria di fine esercizio.

La voce "Banca conto incassi da regolarizzare" è costituita dagli incassi da sportello ancora da versare presso l'Istituto cassiere al 31.12.2025.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2025	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2025
Ratei attivi			
Risconti attivi	17.533,41		17.533,41
Totali	17.533,41		17.533,41

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Fondo di dotazione				
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi				
Contributi a fondo perduto				
Contributi per ripiani perdite pari				
Riserve statutarie				
Altre Riserve				
.....				
Utili (perdite) portati a nuovo	14.019.562,91			15.422.332,77
Utile (perdita) d'esercizio	1.402.769,86			636.571,04
Totali	15.422.332,77		636.571,04	16.058.903,81

Il collegio prende atto che il patrimonio netto è cresciuto di ca.0,6 milioni di euro nel 2025 e di circa 2 milioni di euro dall'accorpamento delle CCIAA lucane (2018). A tale riguardo si dà atto che tale surplus potrebbe essere reinvestito in attività a sostegno dell'economia nel corso del 2026, onde evitare accumuli di risorse legate ad economie di spesa e di entrata prodotte negli anni.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Per imposte anche differite				
Altri	557.722,64	103.578,87		661.301,51
Totali	557.722,64	103.578,87		661.301,51

Si prende atto che nel totale di 661.301,51 euro è ricompreso il conto 261006 relativo al "Fondo rischi contenzioso" di euro 30.000,00.

Il fondo riguarda per euro 2.947,61 quasi interamente il Fondo spese future anche relativo alla gestione delle risorse a valere sulla maggiorazione del 20% sul diritto annuale, che si è fortemente ridotto negli ultimi anni in considerazione della conclusione del triennio di valenza del periodo considerato. L'incremento di euro 103 mila è legato agli importi iscritti in bilancio per gli accantonamenti relativi al conto 261018 "Fondo recuperi trattamento accessorio personale non dirigente D.G.C. n.22/2024". Il collegio prende atto che risultano altresì accantonati gli importi riguardanti i recuperi da effettuare per effetto delle decisioni del Collegio dei revisori, nel corso 2023, per la somma di euro 400.000,00 al conto 261017 "Fondo rischi accantonamento prudenziale di bilancio di cui al verbale 3/2023 del Collegio dei revisori".

Oltre a tale importo risultano iscritti in bilancio gli accantonamenti relativi al conto 261018 “Fondo recuperi trattamento accessorio personale non dirigente D.G.C. n.22/2024” per la somma di euro 53.962,53 ed al conto 261019 “Fondo recuperi trattamento accessorio personale dirigente D.G.C. n.22/2024” per la somma di euro 174.391,37.

Il Collegio prende atto che il totale degli accantonamenti operati per i recuperi richiesti dagli organi di controllo in ordine alle somme rilevate dal MEF nel corso dell’ispezione svolta alla cessata CCIAA di Matera ammontano a complessivi euro 628.353,90.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l’effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Trattamento di fine rapporto	3.186.107,64	3.120,64		3.189.228,28
.....				
Totali	3.186.107,64	3.120,64		3.189.228,28

L’aumento del Fondo è dato dalla quota di accontamento del 2025 per TFR/I.A. al netto degli utilizzi avvenuti nel corso dell’anno, per n.5 liquidazioni al personale cessato, secondo le norme attualmente in essere.

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2025	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2025
Debiti verso fornitori	593.702,25	-115.793,43	477.908,82
Debiti verso dipendenti	345.207,43	-14.086,42	331.121,01
Debiti verso organi istituzionali	48.573,09	-4.149,80	44.423,29
Debiti verso società e organismi del sistema camerale	56.182,44	4.459,10	60.641,54
Debiti tributari e previdenziali	169.217,40	-9.252,48	159.964,92
Acconti		0,00	
Debiti per servizi conto terzi	25.396,31	52.329,47	77.725,78
Debiti diversi	1.905.365,46	-83.206,30	1.822.159,16
Debiti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	0,00	0,00
Totali	3.143.644,38	-169.699,86	2.973.944,52

I debiti sono diminuiti di ca. 170 mila euro rispetto ad inizio anno, principalmente nell’ambito dei debiti verso fornitori e debiti diversi, mentre si registrano aumenti dei debiti per servizi conto terzi e verso società e organismi del sistema camerale.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2025	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2025
--------------------------	------------------------------	----------------	---------------------

Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale	0	0

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2025 è di euro 10.130.131,23 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	9.673.442,15	-557.936,82	9.115.505,33
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-265,37	-980,98	-1.246,35
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	456.954,45	-24.909,71	432.044,74
Totale	10.130.131,23	-583.827,51	9.546.303,72

I Ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti:

- Da contributi da enti pubblici per euro 236.649,93
- Da proventi fiscali e parafiscali per euro 6.243.049,95
- Da ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi per euro 2.605.969,65
- Da altri ricavi e proventi per euro 432.044,74
- Da contributi dall'Unione Europea per euro 29.835,80

- Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad euro 9.631.385,94 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;			
Costi per servizi	3.933.857,28	-25.160,32	3.908.696,96
Costi per godimento di beni di terzi			
Spese per il personale	2.731.150,04	31.547,59	2.762.697,63
Ammortamenti e svalutazioni	2.105.370,76	-65.025,48	2.040.345,28
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti		-	-
Oneri diversi di gestione	861.007,86	12.634,98	873.642,84
Totale	9.631.385,94	-16.003,23	9.615.382,71

I costi per servizi sono diminuiti per effetto delle minori contribuzioni all'Azienda speciale Asset per la convenzione dei servizi e dei contributi in conto esercizio erogati per progetti vari programmati e realizzati. I costi del personale sono aumentati leggermente per effetto delle cessazioni dal servizio avutesi nel corso del 2025, rispetto alle

nuove assunzioni registrate. Si sono registrati minori oneri per accantonamenti e leggeri incrementi degli oneri diversi di gestione.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Proventi da partecipazioni	4.212,10		4.212,10
Altri proventi finanziari:			
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.303,09	10.734,30	37.037,39
.....			
Totale	30.515,19	10.734,30	41.249,49

I proventi finanziari sono aumentati rispetto al 2024 per l'aumento degli interessi attivi sulle rateazioni del diritto annuale.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori			
interessi passivi su mutui			
interessi passivi diversi			
Totale interessi passivi			
Altri oneri finanziari:			
differenze cambio passive			
Totale	0		0

Non sono stati sostenuti oneri finanziari nel biennio 2024-2025.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

DESCRIZIONE	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Rivalutazioni di partecipazioni			
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Rivalutazioni			
Svalutazioni di partecipazioni			
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			

Totale Svalutazioni			
Totale	0		0

Non sono state operate rettifiche di valore di attività finanziarie nel biennio 2024-2025.

Si raccomanda una destinazione degli utili alla svalutazione delle partecipazioni di cui alla delibera di Giunta camerale n. 93/2025.

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Proventi straordinari:	1.109.742,00	-376.791,35	732.950,65
Plusvalenze			
.....			
Totale proventi straordinari	1.109.742,00	-376.791,35	732.950,65
Oneri straordinari	236.232,62	-167.682,51	68.550,11
Minusvalenze			
.....			
Totale oneri straordinari	236.232,62	-167.682,51	68.550,11

I proventi e gli oneri straordinari sono in diminuzione rispetto al 2024, rispettivamente di 377 mila e 168 mila euro.

Per quanto riguarda i proventi straordinari, i volumi sono collegati alle riscossioni dei ruoli del diritto annuale anteriori al 2017. Infatti, in applicazione dei principi contabili, si tratta di annualità per le quali il credito aperto è compensato da un fondo svalutazione crediti da diritto annuale di pari importo (interamente svalutato). In occasione delle manovre governative di rottamazione delle cartelle esattoriali, incassando somme a valere sulle annualità anteriori al 2017, tali importi riscossi generano sopravvenienze attive.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (o altro organo di vertice).

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata pubblicata sul sito istituzionale l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2025, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), con indicatore anno 2025 pari a - 18,9 giorni;
- L'Ente ha regolarmente effettuato gli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa (importo in euro)	Importo impegnato anno n (importo in euro)
Spese per gli organi	D.Lgs.219/2016	204.781,05	172.781,27
Studi e consulenze		0	0,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza		0	0,00
Spese per formazione	Art.6 co.13 D.L.78/2010	8.090,35	780,00
Spese per missioni	Art.6 co.12 D.L.78/2010	30.501,71	15.806,92

ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con mandato n.536 del 19.6.2025 di euro 232.280,98.

In ordine ai limiti posti dalla legge finanziaria 2020 sugli acquisti di beni e servizi, sulla base della media delle spese 2016-2018, il Collegio prende atto che nel corso del 2025 sono stati rispettati i relativi vincoli come risulta dal seguente prospetto:

	MEDIA 2016-18		CONSUNTIVO 2025		DIFFERENZE	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
7) per servizi		1.363.546,18		1.263.631,04		-99.915,14
a) erogazione di servizi istituzionali					0	
b) acquisizione di servizi	1.341.375,30		1.226.741,04		-	114.634,26
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	22.170,88		36.890,00		14.719,12	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo						
totale da ridurre						

escluso spese promozionali (7 b) spese per gli organi (7 d) e spese per luce, gas

dettagli spese b) acquisizione dei servizi			1.306.329,05	(più)	
	luce, gas		79.588,01	(meno)	42.454,38 (luce)
					37.133,63 (gas)
	totale valore costi b)		1.226.741,04		
					79.588,01

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);

- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, rilevata la presenza di utili per euro 636.571,04, con i seguenti rilievi, osservazioni e prescrizioni:

- 1) la richiamata presenza di utili elevati contrasta con i principi di gestione pubblica sanciti dal d.lgs. 118/2011 e dal principio costituzionale di pareggio di bilancio, che impongono una programmazione volta al saldo di competenza prossimo allo zero senza generazione sistematica di utili non reinvestiti in servizi pubblici. Si invita, pertanto, a verificare la programmazione delle attività camerali volta a un maggior rispetto dei suddetti principi;
- 2) in merito alla rottamazione del diritto annuale, non si ha contezza delle entrate per sanzioni e interessi non incassate e portate a costo;
- 3) con riferimento agli immobili di proprietà della Camera di Commercio, non è pervenuta idonea documentazione volta a dare contezza dell'aggiornamento dei valori ai prezzi di mercato degli stessi con la sospensione dell'ammortamento degli stessi in base all'OIC n. 16;
- 4) con riferimento ai rapporti con ASSET Basilicata, si raccomanda di programmare le future attività in modo da rendere l'azienda finanziariamente autonoma al fine di ridurre progressivamente la somma dedicata alla copertura delle eventuali perdite d'esercizio;
- 5) come anticipato nel verbale n. 4/2025 in merito ai contributi in conto esercizio erogati all'Azienda speciale, si invita l'Ente a soffermarsi nella valutazione della rilevanza ai fini delle imposte sui redditi dei suddetti contributi con l'assoggettamento a ritenuta d'acconto art. 28 comma 2 DPR n. 600 del 1973 e il trattamento fiscale degli stessi ai fini delle imposte sul valore aggiunto;
- 6) raccomanda, ai sensi dell'articolo 1 comma 173 della Legge n. 266 del 2005, l'invio alla Corte dei Conti delle spese relative ai commi 9 (studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione), 10 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza), 56 (incarichi di consulenza) e 57 (contratti di consulenza), di importo superiore a 5.000 euro, per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione;
- 7) alla luce del RUNTS, tenuto conto che il Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative organizzati da terzi e per la concessione del patrocinio dell'Ente, modificato da ultimo con provvedimento camerale n. 6 dell'8 giugno 2020, si invita codesta Camera di Commercio ad aggiornare detto regolamento prevedendo tra i requisiti per l'accesso ai contributi l'iscrizione al RUNTS.

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 da parte del Consiglio della Camera di commercio della Basilicata.

Il Collegio dei Revisori dei conti/sindacale

Dott. Tindaro Camelia

(Presidente)

Dott. Enrico Martini

(Componente)

Dott. Giovanni Franco D'Ercole

(Componente)